



REGIONE
LAZIO



PSR LAZIO 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE – BANDO 2017

3,5 milioni di euro

PSR Lazio 2014-2020 – Misura M07 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali” - Sottomisura 7.2 “Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di tutti i tipi di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e il risparmio energetico” - Tipologia di operazione 7.2.2. “Investimenti per favorire l’approvvigionamento e l’utilizzo di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo”

Dotazione: 3,5 milioni di euro

Obiettivi

Il Bando intende dare attuazione ad azioni finalizzate al miglioramento energetico-ambientale degli edifici pubblici, in ottemperanza a quanto disposto dalle strategie comunitarie e nazionali in materia di fonti rinnovabili ed efficienza energetica.

Il raggiungimento degli obiettivi comunitari e nazionali è strettamente legato all’implementazione delle azioni locali di intervento di efficientamento energetico del settore civile, che nel Lazio copre circa il 40% del consumo energetico finale.

Particolare rilievo assume il conseguimento del miglioramento della prestazione energetica del patrimonio edilizio pubblico, con interventi di riqualificazione di edifici pubblici esistenti che hanno la funzione di essere anche dimostrativi, con l’obiettivo di costituire un esempio per una maggiore diffusione delle buone pratiche a livello pubblico e privato.

Il Fondo

La dotazione del bando è di 3.500.000 di euro.

La dotazione finanziaria è attribuita alle domande ammissibili a contributo, presentate a partire da dicembre 2017 con scadenza a febbraio 2018.

Destinatari

Possono presentare la propria candidatura, per la concessione del contributo, enti pubblici territoriali quali Comuni, Province, Comunità Montane ed Enti di gestione delle aree protette regionali e provinciali.

Ambiti territoriali d’intervento

Gli ambiti territoriali interessati dall’applicazione del bando sono le aree D “Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo” e le aree C “Aree rurali intermedie”, come individuate dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Requisiti di ammissibilità

Il soggetto proponente deve essere proprietario dell’immobile anche nel caso di gestione associata del servizio/servizi svolti all’interno dell’immobile oggetto di richiesta di contributo.

Ciascun soggetto proponente potrà presentare al massimo n.1 proposta progettuale. In caso di presentazione di più domande di contributo da parte del soggetto proponente, sarà presa in considerazione esclusivamente quella ricevuta prima, in ordine cronologico di ricezione.

Opere finanziabili

L’intervento è finalizzato alla riqualificazione energetica di immobili pubblici che svolgono le seguenti funzioni, anche integrate tra loro:

- uffici sedi di enti pubblici (municipio e sedi di uffici comunali, sede provinciale, delle Comunità Montane, dell’Ente di gestione dell’area protetta regionale e provinciale);
- strutture di servizi socio-educativi e scolastici (scuola elementare, scuola secondarie di primo e secondo grado), strutture culturali (biblioteca, museo, ecc.);
- strutture eroganti servizi sociali (ludoteca, centro anziani, asilo nido, ecc.).

Gli investimenti sono finalizzati alla realizzazione negli edifici esistenti di interventi a piccola scala di incremento dell’efficienza energetica di cui al D. Lgs. n.102/2014, e di utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bio-economia, al fine di stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali dell’intero territorio regionale. Le suddette tipologie d’intervento possono essere proposte in un’unica soluzione progettuale integrata, che preveda interventi sia sull’involucro del manufatto edilizio che sull’impiantistica, in modo tale da raggiungere risultati apprezzabili sia in termini di efficienza energetica che in termini di utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili.

Tipologia di intervento ammissibili

Le tipologie di intervento ammissibili, relative all’efficienza energetica, sono le seguenti:

- isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato;
- sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;
- sostituzione dei sistemi per l'illuminazione con dispositivi efficienti
- installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico degli impianti termici ed elettrici degli edifici (building automation), sistemi di domotica e sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore;
- installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti fissi o mobili non trasportabili;
- ulteriori interventi di efficientamento dell'involucro edilizio.

Le tipologie di intervento ammissibili, relative all'incremento della quota di produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili con la sola finalità di autoconsumo, anche al fine di ottemperare ai target stabiliti per il Lazio dal D.M. 15 marzo 2012 e agli obiettivi di cui al D.Lgs. n.28/2011, sono le seguenti:

- installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica;
- installazione di impianti alimentati a biomassa per la produzione di energia termica;
- installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria e/o ad integrazione dell'impianto di climatizzazione invernale, anche abbinati a sistemi di solar cooling, per il raffrescamento, sotto forma di acqua refrigerata o di aria condizionata;
- installazione di impianti di micro-cogenerazione/trigenerazione ad alta efficienza, alimentati da biomassa;
- sostituzione di impianti di riscaldamento esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore, anche combinati per la produzione di acqua calda sanitaria, ovvero con impianti dotati di generatore di calore alimentato da biomassa (alimentate prioritariamente con biomassa di scarto quali, cippato o pellets);
- sostituzione di caldaie e impianti di raffreddamento e/o riscaldamento esistenti a bassa efficienza energetica con altri ad alta efficienza energetica;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con caldaie a condensazione a più alta efficienza;
- sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi a pompa di calore;
- altri interventi impiantistici di riqualificazione energetica compatibili con le zone climatiche in cui sono collocati gli edifici.

Il bando, inoltre, è finalizzato alla realizzazione e/o al completamento delle reti di teleriscaldamento e teleraffreddamento, anche ai fini del riutilizzo del calore di processo proveniente da impianti di bioenergia o comunque alimentati da fonti pulite di energia rinnovabile, per la distribuzione di energia all'interno dell'edificio e/o comprensorio interessato, come ad esempio reti di distribuzione del calore a più fabbricati, nonché la realizzazione di interventi per lo stoccaggio dell'energia in correlazione con l'installazione di reti intelligenti (smart grids).

Il contributo

Il limite massimo dell'investimento ammissibile all'aiuto, è di 300.000 euro, comprensivo dell'IVA, per gli interventi relativi alle reti di teleriscaldamento e teleraffreddamento mentre, per le altre tipologie di intervento relative all'efficientamento energetico e all'impiantistica è di 200.000 euro, comprensivo dell'IVA.

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. L'intensità dell'aiuto, comprensiva di spese generali, è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile.

Procedura di valutazione

La valutazione è di competenza di una Commissione tecnica di valutazione che provvede ad attribuire il relativo punteggio sulla base dei seguenti criteri:

- Localizzazione dell'intervento con priorità attribuita ai Comuni ricadenti in aree D;
- Comune ricadenti in aree svantaggiate montane;
- Zone climatiche;
- Interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali;
- Grado di copertura della popolazione/utenti serviti dall'intervento;
- Efficacia dell'intervento.

Le modalità di istruttoria e valutazione prevedono 2 distinte fasi: la prima di ammissibilità delle domande di contributo, la seconda inerente la valutazione e selezione delle proposte progettuali. I criteri di valutazione e selezione delle proposte progettuali sono modulati sulla base 100. Ai fini dell'ammissione della proposta progettuale tra quelle giudicate ammissibili, è fissata la soglia minima di punteggio di 35 punti.

Presentazione delle domande

Le domande di contributo possono essere presentate esclusivamente mediante apposita procedura informatica, accessibile via Internet, utilizzando la funzionalità on-line messa a disposizione dall'organismo Pagatore (AGEA) collegandosi al portale SIAN al seguente indirizzo: www.sian.it, accedendo all'area riservata, previa registrazione e secondo le modalità definite nell'apposito Manuale Utente, predisposto dallo stesso SIAN, e pubblicato sul sito www.lazioeuropa.it nella sezione "PSR FEARS" - sottosezione "Sistema Informativo".

Per poter richiedere le credenziali di accesso all'applicativo per la presentazione delle domande di sostegno è necessario compilare l'apposito modulo di richiesta disponibile nel portale "LAZIO EUROPA", convertirlo in PDF e firmarlo digitalmente. Il file firmato digitalmente dovrà essere trasmesso via PEC all'indirizzo agricoltura@regione.lazio.legalmail.it. La domanda così informatizzata dovrà essere sottoscritta dal richiedente con firma elettronica avanzata tramite OTP (One Time Password), utilizzando la procedura informatizzata predisposta dal SIAN. Il soggetto richiedente dovrà quindi preventivamente abilitarsi alla ricezione dell'OTP utilizzando l'apposita procedura informatizzata riportata nel manuale utente consultabile sul sito www.lazioeuropa.it nella sezione "sistema informativo".

Documentazione tecnica

Al momento della presentazione della domanda di contributo, il progetto dovrà essere caratterizzato dal requisito della cantierabilità, con progettazione esecutiva corredata da tutti le autorizzazioni e i pareri, comunque denominati, ovvero tale requisito potrà comunque essere soddisfatto entro 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione della determinazione dirigenziale sul BURL che approva la graduatoria unica regionale dei progetti ammissibili a finanziamento. Il livello minimo di progettazione, ai sensi dell'art.23 del D. lgs 50/2016 e s.m.i., è comunque quello definitivo.

In ogni caso, ai sensi dell'art.34 del D. lgs 50/2016, la progettazione deve essere redatta nel rispetto dei criteri minimi ambientali di cui al DM 11 aprile 2008 "Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione".

Informazioni

Per maggiori dettagli consultare il sito www.lazioeuropa.it